

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Viversani e Belli	11/02/2021	<i>ECO FRIENDLY</i>	2
3	Gazzetta di Reggio	05/02/2021	<i>"CONTRATTO DI FIUME" TRA I TANTI ENTI LOCALI PER EVITARE ALLUVIONI COME A LENTIGIONE</i>	3
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	05/02/2021	<i>"LA DIRETTIVA EUROPEA SUI FIUMI CI PENALIZZA"</i>	4
10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	05/02/2021	<i>"STRADE E ROTATORIE CON UN NUOVO VOLTO"</i>	5
18	Il Gazzettino - Ed. Venezia	05/02/2021	<i>LAVORI DI CONTENIMENTO SUGLI ARGINI DEI CANALI (E.Fur.)</i>	6
26	Il Mattino - Ed. Avellino	05/02/2021	<i>DISCARICHE ABUSIVE SCATTA LA CACCIA AI VANDALI DEL TERRITORIO</i>	7
35	Il Mattino di Padova	05/02/2021	<i>IL CONSORZIO BRENTA STILA IL CALENDARIO DELLE "ASCIUTTE"</i>	8
35	Il Mattino di Padova	05/02/2021	<i>TAGLIATI ALBERI LUNGO 400 METRI BANDE BOSCADE DI OLTRE 100 ANNI</i>	9
1	Il Resto del Carlino - Ed. Cesena	05/02/2021	<i>PONENTE, AL VIA IL CANTIERE PER IL LUNGOMARE</i>	10
6	Il Sole 24 Ore Sud	05/02/2021	<i>INFORMAZIONE PROMOZIONALE - LE SENTINELLE DEL TERRITORIO: MISSIONE SICUREZZA</i>	12
6	Il Sole 24 Ore Sud	05/02/2021	<i>INFORMAZIONE PROMOZIONALE - LO SVILUPPO PARTE DALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO</i>	14
17	La Nazione - Ed. Arezzo	05/02/2021	<i>RETE DI DISTRIBUZIONE DEL DISTRETTO IRRIGUO PROCEDURA PIU' VELOCE</i>	16
18	La Nazione - Ed. Arezzo	05/02/2021	<i>CONCLUSA LA BONIFICA DEL TORRENTE</i>	17
7	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	05/02/2021	<i>ECCO LA CARTA D'IDENTITA' PER FIUMI E CORSI D'ACQUA</i>	18
10	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	05/02/2021	<i>ALLARME FIUME: GLI ARGINI SI STANNO ERODENDO</i>	20
18	La Nuova Sardegna	05/02/2021	<i>CONSORZIO, SI VA VERSO IL CONTRATTO DI FIUME</i>	21
1	Prima Bergamo	05/02/2021	<i>SISTEMATE LA TRINCEA O LA STRADA SI ALLAGHERA'</i>	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	05/02/2021	<i>ANBI, PREOCCUPATI DAL RIPETERSI DELLE INFRAZIONI COMUNITARIE. GARGANO: PRENDERE ESEMPIO DAI CONTRATT</i>	23
	Agricolae.eu	05/02/2021	<i>BONIFICA PARMENSE: IL MAXI CANTIERE DI BOCCA D'ENZA PROSEGUE A PIENO RITMO</i>	24
	Gazzettadisiena.it	05/02/2021	<i>CONSORZIO BONIFICA AL LAVORO PER IL RISCHIO IDRAULICO</i>	26
	Ilnuovoterraglio.it	05/02/2021	<i>RIMODELLAZIONE DELLINVASO E SISTEMAZIONE DEL PARCO DEL BACINO DI MALCONTENTA</i>	29
	Lanazione.it	05/02/2021	<i>ALLARME FIUME: GLI ARGINI SI STANNO ERODENDO</i>	35
	Lanazione.it	05/02/2021	<i>CONCLUSA LA BONIFICA DEL TORRENTE</i>	37
	Nuovavenezia.Gelocal.it	05/02/2021	<i>ARGINI CROLLATI LUNGO I CANALI E' ALLARME PER LE NUTRIE</i>	38
	Parmadaily.it	05/02/2021	<i>BONIFICA PARMENSE: IL MAXI CANTIERE DI BOCCA D'ENZA PROSEGUE A PIENO RITMO</i>	39
	Tribunatreviso.gelocal.it	05/02/2021	<i>AMAZON, UN HUB DA 59 MILA METRI QUADRI UNALTRA ROTONDA PRIMA DELLO SVINCOLO A4</i>	41
	Valdarno24.it	05/02/2021	<i>VALDARNO FIORENTINO: CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO PER RIMUOVERE LE CRITICITA' LOCALIZZATE DEI COR</i>	46
	ValdarnoPost.It	05/02/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA IMPEGNATO IN VALDARNO FIORENTINO PER LA RIMOZIONE DI ALBERATURE E SEDIMENTI</i>	48
	Venetonews.it	04/02/2021	<i>RIMODELLAZIONE DELLINVASO E SISTEMAZIONE DEL PARCO DEL BACINO DI MALCONTENTA: VIA LIBERA DEL CONSIGL</i>	51

a cura di Letizia Sofia Comolo

friendly 

PARCHI

Droni all'opera per proteggere la Sila

I droni si mettono al servizio della difesa della natura: nel Parco Nazionale della Sila vengono usati contro le violazioni ambientali. Insieme alle fototrappole, risultano fondamentali per monitorare e proteggere il territorio. Di recente, per esempio, sono stati utilizzati dai Carabinieri del parco nel corso dei loro controlli contro il maltrattamento degli animali, i reati contro il patrimonio naturale e l'abbandono dei rifiuti. Un lavoro di gruppo, caratterizzato da un obiettivo comune e condiviso: tutelare e salvaguardare il territorio silano e chi lo vive quotidianamente. Proprio grazie ai droni, è stato possibile individuare e denunciare l'autore dell'avvelenamento di due cani meticcii nell'area del Parco.



I NUMERI



Nel 2020 nel mondo sono stati investiti **303,5 miliardi di dollari nell'energia rinnovabile, il 2% in più del 2019**, di cui **50 per l'eolico negli Usa**. Per la decarbonizzazione, si sono impegnati circa **500 miliardi, pari al 9% in più del 2019**. **L'Europa svetta, con 166,2 miliardi di dollari (+67%)**.

(Fonte: Bloomberg New energy finance, Bnef)

ONDATE DI CALORE

In città dipendono dai quartieri

Il caldo non uccide allo stesso modo in ogni angolo della terra, né in ogni quartiere della medesima città. Come evidenzia un'analisi del Cmcc della Ca' Foscari di Venezia, il contesto urbano e sociale può influenzare la vulnerabilità dei singoli alle ondate di calore. Sappiamo che nelle città il fenomeno dell'isola di calore porta a temperature più elevate di quelle delle aree di campagna. La ricerca mostra, però, che le metropoli sono molto eterogenee anche al loro interno e certe aree sono più esposte. Serve, quindi, identificare le zone più vulnerabili per poter attuare interventi mirati per tutelare anche la salute dei cittadini.



TIROLO Ecco la ninfa delle Alpi

Una ninfa riposa fra i meleti: il suo volto radioso illumina la natura circostante e dietro alla sua chioma fluente si scorgono le Alpi. È questa l'opera di Francesca Cito, l'artista selezionata dal digital contest lanciato da Marlene, la mela altoatesina, per celebrare i suoi 25 anni. Questa immagine vincitrice, infatti, vestirà le mele dell'Alto Adige-Südtirol nel 2021. L'opera verrà stampata sui bollini e sulle confezioni delle mele altoatesine per tutto l'anno dei festeggiamenti. www.marlene.it

idrogeno grigio

è ottenuto da **processi che utilizzano combustibili fossili** e con emissioni di CO₂, quindi **non è "verde"**

OGM

Non passano in Italia

La semina di organismi geneticamente modificati (Ogm) è vietata, ma avrebbe potuto essere ammessa per decreto sotto un altro nome.

Si tratta degli Nbt (New breeding techniques), una versione aggiornata di Ogm.

Molto criticati dalle associazioni dell'agricoltura biologica, biodinamica e ambientaliste, gli Nbt sono stati eliminati dai decreti approvati dalla commissione Agricoltura della Camera.

Del resto, anche la Corte europea ha equiparato gli Nbt agli Ogm "tradizionali".

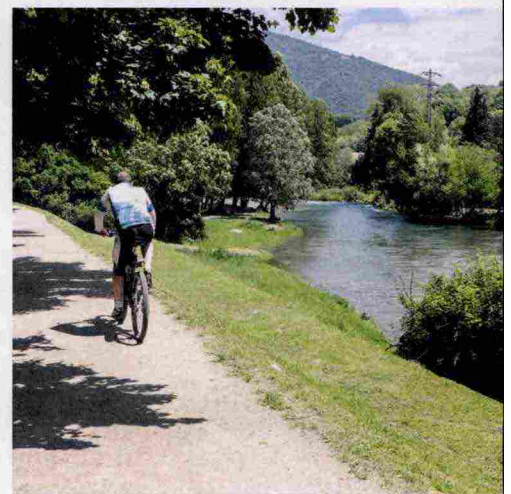
Mobilità dolce

Le ciclovie incontrano i corsi d'acqua

Anche l'Italia si muove per inserire tra le reti ciclabili i sentieri di servizio lungo le sponde di fiumi e canali

Ampliare le ciclovie sfruttando le infrastrutture già esistenti sul territorio, come quelle dei corsi d'acqua, una rete lunga più di 200mila km. I canali, infatti, sono affiancati dai sentieri di manutenzione, gestiti dai Consorzi di bonifica. Proprio con loro, il Cirem di Cagliari e il Politecnico di Torino, la Fiab ha firmato un accordo per

studiare come usarli e adattarli anche per le biciclette. Negli ultimi anni sono già stati "sfruttati" alcuni itinerari lungo i corsi d'acqua di particolare interesse naturalistico e in diverse regioni sono già presenti ciclovie che seguono fiumi e canali. Ci sono anche vari lavori in corso come la pista "VenTo" tra Venezia e Torino.



viversaniebelli 15

LA NOVITA'

“Contratto di Fiume” tra i tanti enti locali per evitare alluvioni come a Lentigione

«È uno strumento utile ai territori che mira a raggiungere gli obiettivi richiesti dalle direttive europee in materia di acque»

VETTO. Nei giorni scorsi è nato il “Contratto di fiume” del torrente Enza. Organizzato dall’Autorità di Bacino distrettuale del Po assieme alla Regione Emilia Romagna, il primo incontro online ha visto il confronto sulle tematiche che coinvolgono i tanti Comuni dell’area. Erano presenti il segretario dell’Autorità, Meuccio Berselli, e l’assessore regionale all’Ambiente, Irene Priolo; sindaci e amministratori dei Comuni di Brescello, Bibbiano, Campegine, Carpineti, Casina, Castelnovo Monti, Canossa, Corniglio, Gattatico, Le-

signano Bagni, Monchio delle Corti, Montecchio, Montechiarugolo, Neviano, Palanzano, Parma, Poviglio, Quattro Castella, San Polo, Sorbolo Mezzani, Tizzano, Traversetolo, Vetto e Ventasso. Presenti anche esponenti di Consorzi di bonifica Emilia Centrale e Parmense, Aipo, Arpae, Province di Reggio e Parma, Parchi Appennino tosco-emiliano, Emilia Occidentale e Bacini imbriferi montani.

Il “Contratto di fiume” serve a individuare, in tempi precisi, tutti i valori ambientali, produttivi, professionali e storici

che possono condurre le amministrazioni locali a formalizzare strategie partecipate. Da statuto, il Contratto di fiume è un accordo tra soggetti che hanno responsabilità, dirette e indirette, nella complessa gestione e nell’uso delle acque, nella pianificazione del territorio e nella tutela dell’ambiente.

«Il Contratto di fiume – spiega Berselli – è uno strumento utile ai territori che mira a raggiungere gli obiettivi richiesti dalle direttive europee su acque e alluvioni, supportando e promuovendo politiche e iniziative concrete volte a consoli-

dare comunità fluviali resilienti, riparando e mitigando, almeno in parte, le pressioni dovute all’urbanizzazione sregolata o alla mancanza di infrastrutture idonee. Va puntualizzato che, nell’immediato l’attenzione, va sicuramente posta sulla difesa del territorio per evitare quanto accaduto nel 2017 a Lentigione, sui mutamenti della morfologia del torrente che incide sul resto. Infine, sulla necessità di compensare il rilevante deficit idrico emerso dal recente studio mirato dell’Autorità con azioni virtuose e con lo stoccaggio dell’acqua quando c’è». —



«La direttiva europea sui fiumi ci penalizza»

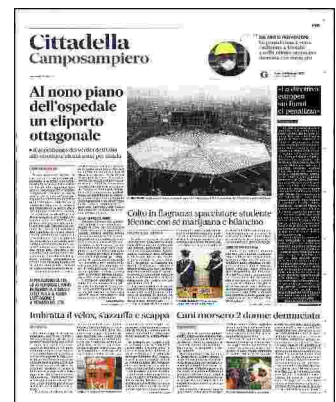
CITTADELLA

«Se non si modificherà la normativa europea in discussione relativa alla portata dei fiumi, il territorio del Brenta e quello del Piave corrono il rischio di subire gravi danni ambientali ed economici derivanti dalla riduzione, fino al concreto pericolo della desertificazione, dei canali consortili». Lancia l'allarme il presidente del Consorzio di bonifica Brenta, Enzo Sonza, che col suo vice Sebastiano Bolzon e il direttore Umberto Niceforo ha preso parte all'audizione della II commissione permanente del Consiglio regionale presieduta da Silvia Rizzotto. Erano presenti anche l'assessore regionale all'Ambiente Gianpaolo Bottacin e i rappresentanti di Anbi Veneto, Coldiretti Veneto, Cia Veneto, Confagricoltura, Enel, Autorità di bacino distretto Alpi orientali, Consorzio bonifica Piave, Coldiretti Treviso ed Arpav. A preoccupare è la direttiva quadro sulle acque che prevede, tra le altre, la revisione delle portate da rilasciare nell'alveo dei fiumi Brenta e Piave per garantire il "deflusso ecologico". Revisione che dovrebbe completarsi entro il 2021 sostituendo l'attuale "deflusso minimo vitale".

«I nostri fiumi hanno carattere torrentizio e risentono molto della stagionalità con momenti di piena e periodi di drastica siccità - spiega Sonza -. Sono la fonte vitale per il nostro comparto agricolo che con 20 mila aziende serve un'area di 30 mila ettari. C'è l'impegno della Regione, ma il tempo stringe ed è necessario che la voce unanime del Veneto sia colta a livello ministeriale per chiedere l'opportuna deroga all'Europa per non aumentare i valori di minimo deflusso vitale già stabiliti e già oggi gravosi. I criteri della direttiva europea poggiano sui grandi fiumi del Nord Europa con portate costanti: nel Triveneto non sono applicabili».

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

«Strade e rotatorie con un nuovo volto»

CASTELNOVO BARIANO

Nonostante le ristrettezze economiche, non si ferma il cronoprogramma dei lavori. Il sindaco Massimo Biancardi fa il punto sui lavori pubblici del 2021: «Al momento non siamo ancora in grado, come tutti, di predisporre il bilancio di previsione, mancando causa pandemia le nuove disposizioni governative. Acquevenete sta rinnovando alcuni tratti della nostra rete acquedottistica».

In particolare si riferisce al cantiere aperto nelle vie Argine Po e Spinea, soggetti a frequenti rotture. La condotta è stata cambiata per 655 metri; nuove tubazioni in Pvc, insieme al rifacimento-collegamento degli allacciamenti esistenti. Interventi simili sono stati effettuati nelle vie Meloncelli e dei Canà. Ecoambiente predispone ora il progetto esecutivo per il nuovo ecocentro, che sorgerà accanto al depuratore; spesa di 150mila euro, lavori al via entro l'estate. Disastrata la condizione del manto stradale in via Cavo Bentivoglio, il tratto tra le vie Arella (confine con Bergantino) e Aquila sino all'incrocio con l'Sp 9 per Legnago. Il sindaco spiega: «Abbiamo ideato un progetto di rifacimento dell'asfalto. Il progetto lo abbiamo elaborato insieme al consorzio di bonifica Padana Polesana che ha investito 100mila euro per la ripresa della sponda fluviale del Cavo Bentivoglio, sconnessa per frane e cedimenti».

Alessandro Garbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELNOVO La rotatoria Nanin



045680

